



Verbale della riunione del coordinamento regionale FIAB

Sabato 9/10/2004 si è svolta a Mesagne (Br) la riunione del Coordinamento regionale FIAB al fine di discutere del seguente ordine del giorno:

- 1) Verifica della disponibilità di Luigi Pedone a mantenere l'incarico di coordinatore regionale ed eventuale nomina di nuovo coordinatore
- 2) Discussione proposte da presentare agli enti locali e alla Regione a favore della mobilità sostenibile
- 3) Riconoscimento della Fiab quale associazione di protezione ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente e risvolti in ambito regionale.
- 4) Individuazione di eventi e tecnologie di comunicazione tendenti a creare una rete di associati FIAB attiva su tutto il territorio regionale.

1) Nel corso della riunione si è data lettura del fax, datato 8/10/2004, con il quale l'Avv. Luigi Pedone chiede di essere sollevato dall'incarico di coordinatore regionale FIAB in quanto i gravosi impegni di lavoro che ha già assunto fuori regione gli impediranno di onorare gli impegni che questo ruolo comporta.

Raffaele Sforza propone la candidatura di Antonio Licciulli (vicepresidente dei Cicloamici di Mesagne) motivando la sua scelta con l'affinità di pensiero e sensibilità riscontrata, con l'impegno disinteressato profuso per l'associazione Cicloamici, fra le più attive in Puglia, e per le ottime doti di comunicatore e web master.

Antonio Licciulli ringrazia per la proposta e si dichiara disponibile ad accettare l'incarico con l'auspicio che questo riconoscimento possa servire non solo a dare più forza e risonanza alle denunce ambientali e alle azioni a favore della mobilità ciclistica e delle vie verdi già intraprese da anni nel territorio brindisino ma ora anche in ambito regionale.

2) Viene discusso e approvato un documento, allegato al presente verbale, da sottoporre ai candidati alla presidenza della Regione Puglia nel corso della prossima campagna elettorale affinché:

- si predisponga il piano di attuazione regionale del decreto ministeriale del 27/03/1998 in materia di mobilità sostenibile delle aree urbane
- venga attuata una politica attiva sui temi dell'intermodalità e della valorizzazione delle "vie verdi",
- si tenga conto della domanda di mobilità ciclistica nel piano regionale dei trasporti, nei PTCP delle province e nei PUG dei comuni e si rispettino le disposizioni previste dalla legge n. 366/98 art. 10;
- si istituisca un Ufficio regionale per la mobilità ciclistica.

3) Il vicepresidente nazionale FIAB Raffaele Sforza fa presente che con il recente riconoscimento della Federazione Italiana Amici della Bicicletta da parte del Ministero dell'Ambiente quale associazione nazionale di protezione ambientale, pur dopo dieci anni di ingiusta attesa e una serie di

azioni legali, le attività di tutela dell'ambiente e di promozione della mobilità sostenibile, già prese da ciascuna associazione fino a ieri, da oggi avranno più peso. Infatti, per esempio, la Fiab potrà costituirsi parte civile in processi per danni ambientali, oppure sarà chiamata di diritto dagli organismi operanti in materia ambientale per esprimere il proprio parere. Come per esempio è successo con l'invito che la Fiab Puglia ha ricevuto dall'Assessorato all'Ambiente della Regione per un incontro sul Parco naturale regionale di Lama Balice che si terrà il prossimo 15 ottobre. Tale prima occasione sarà utile ed appropriata per poter ribadire l'importanza che specie nei parchi e nelle aree naturali siano attivati piani di mobilità sostenibile. Quindi non solo il coordinatore regionale ma i singoli soci FIAB della Puglia dovranno assumere piena consapevolezza di questo ruolo che di fatto ci offre una preziosa opportunità per difendere il nostro territorio.

4) Per quanto riguarda l'ultimo punto all'ordine del giorno si sono analizzati i punti critici delle associazioni FIAB pugliesi e si sono cercate le soluzioni empiriche per tentare di creare un tessuto di Amici della Bicicletta pugliesi attivo e ben interconnesso.

La FIAB Pugliese vanta ormai un nutrito numero di associazioni abbastanza ben distribuito sul territorio regionale (San Severo, Gravina, Taranto, Bari, Mesagne, Lecce).

Sarebbe opportuno che ogni associazione predisponesse un calendario di attività e lo pubblicizzasse il più possibile al fine di allargare la partecipazione e rendere visibile l'associazione a tutta la collettività. I calendari delle singole associazioni devono prevedere due o tre escursioni in gemellaggio con almeno un'altra associazione FIAB regionale. Sarebbe opportuno creare una mail_list aggiornata di tutti i soci FIAB regionali a cui inviare i comunicati di interesse comune.

Sarebbe opportuno che l'associazione Cicloamici preveda molte escursioni nel basso Salento al fine di fungere da incubatore per la crescita dell'associazione leccese che, sebbene molto attiva sul piano politico risulta deficitaria nell'organizzazione di attività cicloescursionistiche.

La riunione si è conclusa con l'impegno di creare un calendario integrato fra Ruotalibera Bari e Cicloamici che includa gli eventi nazionali FIAB e alcune iniziative comuni e con l'impegno del neocoordinatore di prendere contatti con le associazioni Pugliesi e proporre le escursioni da coorganizzare.